



Periodico del GRUPPO ALPINI DI SALÒ - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio
Ottobre 2019 Anno XXVII - n. 82

www.gruppoalpinisalo.it - e.mail: gruppoalpinisalo@gmail.com

Buon compleanno Associazione Nazionale Alpini

Cento sono gli anni che la nostra Associazione ha compiuto. A parte l'importante traguardo, la cosa principale è come questi 100 anni sono stati impiegati dai membri dell'Associazione. Sono stati anni travagliati, specie agli inizi, che hanno visto il nostro Paese attraversato dalla seconda Guerra Mondiale con tutto ciò che noi conosciamo bene dato che ne facciamo memoria. Sono stati anni nei quali, seppur in un periodo di pace, parlare di Patria o esibire un Tricolore era a dir poco impopolare. Sono stati anni nei quali la nostra Associazione si è forgiata sulle fondamenta del suo statuto e dei suoi motti, facendone realtà concreta e visibile a tutti, o, almeno, a chi voleva vedere. Oggi, certo, proseguire su questa strada non è così agevole, per molteplici motivi: buro-

cratici, organizzativi e di risorse. Una cosa per certo la possiamo sempre e comunque fare sia a livello personale che nelle nostre manifestazioni: restare chiari e trasparenti su quelli che sono i nostri valori e le nostre motivazioni. Il rispetto verso la Nostra Costituzione, verso le massime Autorità dello Stato, verso gli Organi rappresentativi della nostra Nazione, il che non vuol dire rinunciare al sacrosanto diritto di critica che la Costituzione stessa ci garantisce, ma farlo nelle sedi opportune.

Mi sono spesso interrogato, in questi ultimi mesi, sull'abuso fatto sia dai mezzi di comunicazione che dai politici, di termini quali Patria, Territorio, Popolo e, non vorrei citarlo, razza; fatico non poco a trovare un punto di contatto tra ciò che significano per me e, credo, per l'Associazione e il come vengono invece utilizzati. Il mio è un invito a riflettere su questo e trovare una risposta, vostra e personale.

Il mio augurio per tutti noi è che l'Associazione, quindi noi tutti, riusciamo a restare fedeli a quanto abbiamo sempre sentito e reso concreto con le nostre commemorazioni e con il nostro fare.

Buona fine d'anno e grazie a tutti voi per ciò che siete: ALPINI.

Martedì 6 novembre:

Assemblea in sede

Domenica 10 novembre:

Festa del Tesseramento

(come da programma a pagina 7)

Paolo Rossati

67^a Adunata Sezionale a Polpenazze

Nonostante frequenti la Sezione Monte Suello ormai da una trentina di anni non ero mai stato a Polpenazze, motivo in più per non mancare a quello che credo sia l'appuntamento più importante del calendario sezionale.

Invece del consueto soggiorno alla Conca d'Oro, ho fatto base a Manerba dove, arrivato nella tarda mattinata di sabato, ho approfittato del bel tempo e, passando accanto al meraviglioso monumento all'alpino, sono salito alla Rocca per ammirare lo splendido panorama sul lago che si gode da quella posizione privilegiata.

Indossata la "divisa d'ordinanza" del gruppo nel primo pomeriggio mi sono avventurato alla scoperta di una Polpenazze trionfante di tricolore ovunque. Mi imbatto casualmente anche in un capogruppo dei tempi passati che di corsa mi saluta e scompare. Interessante la piccola mostra di mezzi militari di varie provenienze allestita, a cura di appassionati polpenazzesi, lungo la via che porta al municipio. Varcato il portale delle antiche mura del castello mi godo la stupenda vista sul lago dal piazzale della chiesa in attesa che, alle 17, nella sala consiliare, il cerimoniere Prof. D'Acunto, sempre impeccabile nel suo abito in tinta con la sua fluente barba nera, dia inizio all'incontro di benvenuto organizzato dalla Amministrazione Comunale.

Nella sua prolusione fa riferimento al lago prosciugato di Lucone ed ai suoi insediamenti palafitticoli inseriti nel Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO,

prima di cedere la parola al Sindaco Andrea Dal Prete ed alle altre autorità presenti. Grati nei confronti dell'amministrazione comunale gli interventi del Capogruppo Mazzacani e del Presidente Poinelli.

Contemporaneamente in Piazza degli Alpini si completa l'ammassamento e la Fanfara della Tridentina diretta dal mitico Tempesta, dopo l'alzabandiera, aprirà la sfilata fino al Monumento ai Caduti dove verrà deposta una corona. Come sempre spicca l'azzurro delle magliette del nostro gruppo ben rappresentato da una ventina di alpini guidati dal Capogruppo e dal ritrovato binomio Tarcisio-Tarcicappello!

Anche la madrina, sempre elegantissima, è in prima fila ad applaudire la piazza stracolma di penne nere che si disperdono quando la voce possente del cerimoniere impone il "rompete le righe". Anche noi eseguiamo l'ordine ben contenti di andare a bere un aperitivo prima della cena al Taver di Manerba dove ci ritroviamo per passare una bella serata in compagnia. Fortunatamente debbo fare poca strada per andare a dormire: le fatiche del viaggio al mattino, la salita alla Rocca, la sfilata, l'aperitivo, la cena ed i digestivi si fanno sentire. La domenica mattina si presenta problematica: le dense nubi non promettono nulla di buono ma si va comunque in zona ammassamento rassicurati dai messaggi di benvenuto che il Comini affida all'etere tramite il suo inseparabile microfono. Cade qualche innocua goccia di pioggia, c'è qualche ritardo nel cerimoniale, finalmente arriva il

vessillo sezionale accompagnato dal Presidente, si parte, le gocce si fanno un pochino più insistenti..... e poi il diluvio!

Ma l'alpino non si ferma, va avanti sempre più fradicio, le soles traspiranti diventano improvvisamente aspiranti riempiendo le scarpe d'acqua, i pantaloni zuppi aderiscono alla gamba come leggings di alta moda, il cappello alpino triplica il suo peso, fortunatamente il k-way regge e la schiena rimane asciutta.





Nonostante la pioggia tante persone assiepano il percorso dove le bandiere e gli addobbi tricolori fanno da contraltare al grigiore della giornata. Si arriva finalmente alla chiesa: molti entrano, alcuni tornano alla macchina e vanno velocemente a cambiarsi constatando che anche la biancheria intima sembra appena uscita dalla tinozza del bucato. Intanto la pioggia perde di intensità, si porta a termine il cerimoniale sempre sotto l'attenta e puntuale spinta dello stoico cerimoniere sempre impeccabile nel suo zuppo abito in tinta con la fradicia barba nera e ci si ritrova al Centro Sportivo, dove sotto il grande tendone viene servito il pranzo ufficiale

con il tipico menù della Valtenesi. Dopo aver salutato gli amici ci sarà ancora tempo nel pomeriggio per fare una passeggiata sul lago sotto un sole che ironicamente fa capolino tra nuvole che il vento con fatica spazza via Complimenti agli alpini di Polpenazze che, pur non avendo avuto Giove Pluvio dalla loro parte, hanno organizzato una magnifica Adunata Sezionale ed un grazie da parte mia agli Alpini di Salò che mi accolgono sempre con calore e simpatia.

Col. Renzo Bordin

Raccolta alimentare 2019

Puntuale come ogni settembre, da qualche anno a questa parte, è tornata la raccolta alimentare, frutto della sinergia tra il nostro Gruppo e la Caritas Zonale nonché della collaborazione del supermercato Simply-Auchan di via Montessori. La giornata è stata come sempre intensa ed impegnativa: già alle 8 del mattino i primi volontari hanno allestito il punto raccolta ed iniziato la promozione dell'attività con i clienti che man mano si recavano al supermercato. La presenza è proseguita fino verso le 19, quando dopo aver smontato il tutto, si è provveduto a trasportare i generi alimentari raccolti al magazzino della Caritas. Considerando la preparazione e le operazioni di consegna sono state circa 13 ore di impegno, che ancora una volta i soci del Gruppo, coadiuvati dai volontari Caritas, si sono sobbarcati con gioia e spirito di sacrificio, consapevoli che quanto raccolto possa alleviare le difficoltà di tante famiglie che trovano nella Caritas un sostegno indispensabile al reperimento di alimenti. Ancora una volta ottima è stata la risposta dei cittadini e dei visitatori del supermercato, che riponendo fiducia nelle due associazioni, hanno donato 678 kg di generi alimentari. Il nostro grazie va ovviamente a loro e a tutti i soci che hanno dedicato ore del loro tempo libero per fare del bene concreto. Arrivederci a settembre 2020 per la prossima raccolta.



si sono sobbarcati con gioia e spirito di sacrificio, consapevoli che quanto raccolto possa alleviare le difficoltà di tante famiglie che trovano nella Caritas un sostegno indispensabile al reperimento di alimenti. Ancora una volta ottima è stata la risposta dei cittadini e dei visitatori del supermercato, che riponendo fiducia nelle due associazioni, hanno donato 678 kg di generi alimentari. Il nostro grazie va ovviamente a loro e a tutti i soci che hanno dedicato ore del loro tempo libero per fare del bene concreto. Arrivederci a settembre 2020 per la prossima raccolta.

Michele Carzeri



56° Pellegrinaggio in Adamello

2019 centesimo anno dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Un motivo in più per onorare i caduti della Guerra Bianca in Adamello, partecipando all'annuale Pellegrinaggio. Peccato che sono il solo del Gruppo di Salò, ma ho sempre la speranza di riportare nuovamente qualche altro nostro associato a vivere questa esperienza, sempre emozionante. Con gli altri partecipanti alla colonna 2, ormai ci si conosce tutti perché da tanti anni ci si rivede per l'occasione, ci siamo ritrovati all'inizio del nostro percorso: il Rifugio Fumo, nella valle omonima. Da lì siamo partiti il venerdì mattina per un percorso che prevedeva due scavalcamenti. Attraverso il Passo Porta abbiamo raggiunto la Baita Adamé e dopo una breve sosta siamo risaliti al Passo Poia e scesi al Rifugio Prudenzini in Valle Salarno, dove abbiamo pernottato. Sabato mattina siamo saliti al Passo Miller e scesi al Rifugio Gnutti in Val Miller (quota 2150 slm).

Quest'anno siamo stati fortunati con il tempo, perché tutti i giorni ha iniziato a piovere non appena arrivati ai rifugi. Questa edizione del Pellegrinaggio in Adamello è stata dedicata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Serafino Gnutti a cui è intitolato il bel rifugio. Sull'altare ad oltre duemila metri di quota, a concelebbrare la messa, accompagnata dal Coro Ana di Vallecamonica, il sempre presente cardinale Giovan Battista Re, il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada e molti sacerdoti camuni. Sono presenti circa cinquecento persone, molte delle quali salite in mattinata da Sonico. La cerimonia è aperta dagli onori al Labaro Nazionale dell'ANA, scortato dal presidente nazionale Sebastiano Favero, accompagnato dal plotoncino dei consiglieri nazionali, dal presidente della sezione Ana Valcamoni-



ca, Mario Sala e il presidente della sezione Ana Trento, Maurizio Pinamonti.

Come sempre commovente è stato il ricordo di tutti i ragazzi che un secolo fa hanno sofferto e sono caduti su queste montagne ed è stato lanciato un forte monito affinché non si ripetano in futuro gli errori e gli orrori del passato. Il mattino seguente le cerimonie sono continuate con l'ammassamento dei pellegrini, alpini e autorità presso il campo sportivo di Sonico, onore ai Gonfalonari, onore al labaro dell'Associazione nazionale Alpini e saluto alle autorità. A seguire la Messa presieduta da monsignor Giovanni Battista Morandini, nunzio apostolico emerito. Diversamente dalle passate edizioni, solo alla fine si è svolta la lunga e molto partecipata sfilata per le vie del paese. La mattinata si è poi conclusa con il consueto rancio alpino.

Giuseppe Piotti

Due nostri alpini "andati avanti"

Nei giorni scorsi sono "andati avanti" due alpini del nostro gruppo.

Rocco Seghezzi, classe 1938, che negli anni della ricostruzione del Friuli si era generosamente adoperato, con Tarcisio Romuli, Donato Castellini e altri salodiani, ad aiutare le popolazioni friulane.

Lazzari Luigi, conosciuto da tutti come Bigio, classe 1934, uomo che, con la moglie Rosa, aveva donato il proprio tempo a favore dell'oratorio e di altre realtà sociali. A tutti i suoi figli, in particolare a Stefano iscritto al nostro gruppo, le più sentite condoglianze.

Dino Comini



PERRUCCHETTI! Chi era costui?

A conclusione dell'anno sociale 2019, per gli Alpini Anno centenario della fondazione dell'ANA, mi sono voluto soffermare sulla figura del fondatore del glorioso Corpo Alpino, il generale Perrucchetti. Per farlo ho pensato di trascrivere una mia riflessione risalente a più di cinque anni fa in occasione di una gita nei pressi dell'Adda. Infatti quella volta giunsi a Cassano, e mi imbattei quasi per caso nel monumento dedicato appunto al fondatore del Corpo degli Alpini, opera dello scultore alpino Timo Bortolotti, di Darfo.

Scrissi: Abbandonato il territorio bergamasco, verso sera, sono giunto a Cassano in tempo per fermarmi in vista del castello Borromeo che dall'alto del poggio sembra volersi specchiare nell'Adda.

Una passeggiata per le vie di questa storica ed operosa cittadina allineata sulla sponda destra del fiume, e mi trovo al cospetto del monumento che i cassanesi hanno eretto in ricordo del loro illustre concittadino, il generale Giuseppe Domenico Perrucchetti, militare pluridecorato, Senatore del Regno, ma soprattutto "papà degli Alpini".

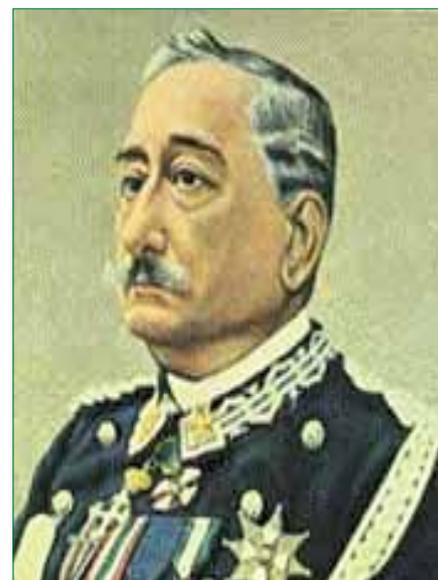
Perrucchetti, nato a Cassano d'Adda, classe 1839, sarebbe dovuto diventare, secondo le intenzioni della famiglia, un valente architetto. Attratto però fin da bambino dalla vita militare, il futuro generale contravvenne al volere dei familiari per poter realizzare i suoi sogni. Fuggì così dalla Lombardia, allora ancora sotto il dominio austriaco, e cercò rifugio in Piemonte. Combatté come volontario nella guerra del '59 per la liberazione della sua regione, e divenne sottotenente dei Bersaglieri. Nella guerra del '66, insieme alle decorazioni di merito guadagnate in combattimento, ottenne anche la nomina di capitano. Fu proprio quella guerra, a tratti combattuta

nei settori alpini, a suggerirgli l'idea alla quale lavorò negli anni successivi. La consegna del Veneto al Regno d'Italia, poneva infatti il problema della difesa dei nuovi confini; confini che in gran parte si stendevano lungo l'arco alpino attraversando vallate e territori impervi. Perrucchetti lavorò a un saggio in cui espose le sue idee sulla difesa dei valichi alpini mediante la formazione di truppe di montagna costituite principalmente dagli stessi valligiani, ottimi conoscitori delle difficoltà e della morfologia del territorio, e dotati di tutte le caratteristiche necessarie a dei soldati impiegati in operazioni di montagna: spirito di adattamento e di sopravvivenza, forza e robustezza. I montanari, infatti, abituati alla rigidità degli inverni e alle lunghe camminate, avrebbero meglio di chiunque altro, saputo affrontare la quotidiana lotta contro l'avversa natura delle Alpi.

Grazie all'intercessione politica del generale Cesare Ricotti-Magnani, il progetto del giovane capitano dei bersaglieri fu inserito nel Regio Decreto n.1056 del 15 ottobre 1872 che sanciva il riordinamento dei distretti militari e l'istituzione di quindici compagnie alpine. Nasceva così il glorioso Corpo degli Alpini, con i primi reparti costituiti dagli uomini della classe 1852. Perrucchetti, che pur essendo un grande appassionato della montagna, non appartenne mai al Corpo Alpino di cui fu il fondatore. Continuò la sua carriera militare fino al grado di Tenente Generale e, dopo il congedo, quella politica, divenendo Senatore nel 1912.

Il papà degli Alpini si spense nel 1916 nella sua residenza di Cuornè. A lui è intitolata la Punta Perrucchetti nel massiccio del Bernina, considerata la massima altitudine della Lombardia.

Prof. Roberto Maggi



Ferragosto a Campei de Sima

Anche quest'anno non è mancato il turno "lungo" a Campei, con alcuni nostri soci (e famigliari) che dando la loro disponibilità, hanno fatto in modo che il rifugio sezionale rimanesse aperto tutta la settimana centrale del mese di agosto. E' stato un impegno gravoso, anche perché i disponibili erano a malapena sufficienti alla gestione del rifugio. Bravi tutti, da chi è rimasto tutta la settimana a chi è passato a dare una mano anche solo per un pranzo. Speriamo di riuscire a mantenere questa bella tradizione (quest'anno era il 4° anno) contando su qualche innesto per dar manforte al gruppo "storico".



100 Associazioni 2019

Dopo parecchi anni di assenza abbiamo deciso di partecipare alla 100 associazioni, la manifestazione promossa dall'Assessorato alle Associazioni del Comune di Salò che funge da vetrina per realtà di volontariato, cultura e sport di Salò e dintorni. Lo spunto è stato dato dai 100 anni dell'Associazione Nazionale Alpini che si festeggiano proprio quest'anno. Si è pensato perciò di preparare dei pannelli che raccontassero, per quanto possibile, la storia dei tre gruppi salodiani, ovvero Salò, Villa-Cunettone, Serniga-San Bartolomeo, che in questi anni hanno portato avanti la tradizione alpina sul territorio comunale. Inoltre, dato che Salò è anche sede della Sezione "Monte Suello", è stato riservato uno spazio alla Protezione Civile sezionale ed al progetto Campi Scuola dell'Associazione.





GRUPPO ALPINI di SALÒ

Festa del Tesseramento

93° di Fondazione

Domenica 10 novembre 2019

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 9,00 Al cimitero per l'omaggio ai nostri morti (chi vuole).
- ore 10,00 Ritrovo all'ingresso della Casa di Riposo.
- ore 10,25 Inizio sfilata con percorso: via Leonesio, via Pietro da Salò, piazza San Bernardino, via Cavour, via San Carlo, via Butturini, Piazza della Vittoria.
- ore 10,40 Alzabandiera e deposizione corona al Monumento ai Caduti.
- ore 11,00 Santa Messa in Duomo.
- ore 12,00 Tradizionale "bianco" sotto il loggiato della "Magnifica Patria".
- ore 13,00 Pranzo sociale presso il Ristorante "Conca d'Oro".

Quote di partecipazione:

Pranzo euro 25,00 a persona
Bollino anno 2020 euro 22,00

MENU

Aperitivo di Benvenuto

*Riso nano vialone Veronese
al Tombea della Valvestino*

Canelloni gratinati agli asparagi

*Maccheroncini freschi al torchio
alla bresciana con pestöm*

*Stracotto di manzo al Gropello del Garda
polentina rustica di Storo e patate arrosto*

Torta del Tesseramento

Frutta fresca e secca

Caffè espresso

Vini della Riviera del Garda

SEGUIRÀ L'ABITUALE RICCA PESCA

ATTENZIONE: BISOGNA PRENOTARSI
entro il 5 novembre presso la sede
ogni martedì sera,
oppure telefonicamente:

- Moroni Sergio 0365 41 514
- Comini Dino 0365 20 517 (negoziò)
- Cobelli Sergio 0365 43 313

**SARÀ CON NOI LA FANFARA
ALPINA DEL GRUPPO DI SALÒ**



**Ricordate di indossare
il vostro cappello**

**ALLA SFILATA, ALLA CERIMONIA,
ALLA SANTA MESSA
ED AL PRANZO SOCIALE**

NESSUNO DEVE MANCARE!!!



**Vi aspettiamo anche quest'anno
presso il Supermercato
SIMPLY-AUCHAN DUE PINI**

23ª GIORNATA NAZIONALE DELLA Colletta Alimentare
Dona la spesa a chi è povero.

Lo sai che da 30 anni Banco Alimentare recupera e distribuisce alimenti?

Sponsors: UnipolSai, eni, INTESA, SANPAOLO, Posteitaliane, and others.

Bisagoga solare

Domenica 6 Ottobre, una Salò splendida, ha accolto i 985 partecipanti alla 47^a Bisagoga de Salò. Con il supporto di circa 80 persone tra Alpini e amici, con la festosa partecipazione a inizio gara della nostra Fanfara Alpina, alle 9,30 un lungo serpentone vociante e colorato ha invaso il nostro favoloso lungolago per poi dipanarsi nel nostro entroterra, portandosi verso Villa di Salò. Tanta bella gente, tanti papà e mamme con i passeggini, tanti partecipanti con i loro cani, insomma una vera festa! Anche se la manifestazione non era competitiva, ricordo il primo classificato Maurizio Bondoni di Pertica Alta, seguito da Marco Angelini e da Matteo Daleffe.

Grazie ai generosi sponsor: in primo piano il Pastificio Gaetarelli, il ristorante Conca D'oro, l'Artigianpane, Bergomi Car e l'Avis Salò. Grazie anche agli sponsor che per la prima volta hanno aiutato la Bisagoga, la Feralpi calcio, la macelleria Tei, Rossi Estintori e Ristorante Pizzeria Baia del Vento, abbiamo premiato i gruppi più numerosi: la storica Robur Barbarano, l'U.S. Campoverde, il gruppo Bisabimbi, Garda Running A.S.D. Salò, il gruppo Trentino-Veneto-Lombardia e il gruppo Baia del Vento. Premiata anche la concorrente più giovane Emma di soli 41 giorni e il più anziano Pierino Angelini di 81 anni.

Naturalmente un grosso grazie all'Amministrazione comunale salodiana, che tramite l'Assessore allo sport Aldo Silvestri, oltre al solito generoso contributo e alla regia del comandante, l'alpino Stefano Traverso, ci ha supportato con la polizia locale. Grazie ancora a tutti e..... arrivederci alla prossima edizione.

Dino Comini

